

**Relazione sulle azioni intraprese nei confronti del Comune di Livigno (SO)
per la corretta applicazione della legge in materia di circolazione stradale delle autocaravan**

IMPORTANTE: è illegittima ogni sanzione comminata per divieto di sosta e fermata alle autocaravan istituiti sulla base dell'ordinanza n. 86/2017 perché sospesa fino alla pronuncia del Ministero.

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è intervenuta più di una volta nei confronti del Comune di Livigno che da oltre 15 anni adotta provvedimenti in violazione del codice della strada, del relativo regolamento di esecuzione e di attuazione e delle direttive ministeriali in materia di circolazione delle autocaravan. In sintesi il Comune di Livigno "gioca" a emettere, revocare e rimettere gli stessi provvedimenti limitativi della circolazione delle autocaravan, inducendo in confusione gli utenti ed eludendo i provvedimenti del Ministero.

Da ultimo il Sindaco Damiano Bormolini ha pensato bene di reintrodurre - per la terza volta - il divieto di sosta e fermata con pernottamento a bordo delle autocaravan dalle 22.00 alle 8.00 adottando un provvedimento il 2 agosto 2017 con scadenza 3 settembre 2017.

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è stata costretta ancora una volta a intervenire con ricorso al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Al fine di comprendere la portata degli eventi appare utile ripercorrere i provvedimenti che si sono susseguiti nel tempo.

Nel 2013 alcuni associati ci segnalano di essere stati sanzionati a Livigno per sosta al di fuori delle aree attrezzate. Sui propri veicoli i camperisti avevano rinvenuto un volantino apposto dal Comune di Livigno col quale si informava della presenza di aree attrezzate sul territorio e del divieto di sosta istituito con ordinanza n. 2983 del 23 luglio 2004.

Con tale provvedimento l'amministrazione comunale vietava "dalle ore 22.00 alle ore 09.00, la sosta con pernottamento a bordo, degli autocaravan, dei campers, di altri veicoli comunque attrezzati per tale destinazione ed uso, e delle vetture con caravan al seguito su tutte le strade, piazze, aree pubbliche e suoli comunali in genere, nonché sulle strade, piazze ed aree private soggette ad uso pubblico e non fisicamente delimitate, descritti ai successivi punti 2) e 3). Al di fuori di tale fascia oraria il divieto di cui sopra è applicato sulle strade, piazze, aree pubbliche e suoli comunali in genere mediante installazione di apposita e regolamentare segnaletica". L'ordinanza prevedeva altresì che "gli autocaravan e le vetture con caravan al seguito: A) possono parcheggiare, con divieto di appoggio dei piedini stabilizzatori, di attendamento, di accampamento e di scarico al suolo o in acque di residui liquidi e rifiuti, in tutti gli spazi pubblici ove non è apposto segnale di divieto esclusivamente dalle ore 09.00 alle ore 22.00 di ogni giorno. B) possono sostare senza limiti di tempo e preclusioni di sorta nelle sole aree autorizzate ai sensi della normativa vigente".

Sempre nel 2013 ci venivano segnalata la presenza di sbarre ad altezza ridotta dalla sede stradale nei parcheggi a est di via Isola e a ovest di via Vinecc e di via Pedrana

Nel settembre 2013 l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti invitava il Comune di Livigno a esercitare l'autotutela nei confronti dell'ordinanza n. 2983/04 in quanto in contrasto con il codice della strada e le direttive in materia di circolazione e sosta delle autocaravan.

Con nota prot. 21939 del 25 ottobre 2013 il Sindaco difendeva la regolamentazione della circolazione trincerandosi dietro argomentazioni non convincenti e motivazioni viziate.

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti sollecitava il Comune a rimuovere la segnaletica e le sbarre altimetriche poste a presidio di alcuni parcheggi ma il Comune di Livigno non forniva riscontro costringendo l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti a presentare istanza al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Con nota prot. n. 780 del 17 febbraio 2014, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti invitava il Comune di Livigno alla revoca dell'ordinanza n. 2983/2004 dopo averne ravvisato molteplici profili di illegittimità oltre a rimuovere le sbarre presenti sul territorio.

Con nota prot. 5279 del marzo 2014 il Sindaco di Livigno, dopo essere stato sollecitato dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti in merito all'invito ministeriale, rispondeva al Ministero tentando di giustificare i divieti a causa dell'intenso traffico veicolare nel territorio comunale e precisando che solo centottanta stalli di sosta sono preclusi alle autocaravan a causa delle sbarre ad altezza ridotta dalla sede stradale.

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti contestava prontamente la nota del Comune evidenziando la mancanza di un nesso logico tra la sosta notturna delle autocaravan e

i flussi di traffico (peraltro generici e che avrebbero dovuto eventualmente portare a vietare il transito). Quanto agli stalli si evidenziava che contrariamente a quanto asserito dal Comune tutti gli stalli erano preclusi alle autocaravan.

Stante l'inerzia dell'ente, con nota prot. 5401 del 13 novembre 2014 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sollecitava il Comune a revocare l'ordinanza n. 2983/2004.

Ciò nonostante il Comune di Livigno non provvedeva continuando ad apporre sulle autocaravan volantini con cui informava delle limitazioni alla sosta e fermata delle autocaravan. L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, quindi, chiedeva al Comune di Livigno se le aree a pagamento nelle quali è consentita la sosta delle autocaravan erano o meno private e in risposta l'ente comunicava che le aree erano private tranne quella sita nella frazione di Trepalle in località Passo Eira.

Nel frattempo il Giudice di Pace di Tirano accoglieva il ricorso di un camperista sanzionato per violazione dell'ordinanza del Comune di Livigno n. 2983/2004.

In considerazione del comportamento omissivo dell'ente, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiedeva al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di intervenire nuovamente intimando il Comune a rimuovere i segnali.

Con provvedimento di diffida prot. n. 4681 del 29 luglio 2016 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti intimava al Comune di Livigno di oscurare e rimuovere la segnaletica di divieto di sosta e fermata delle autocaravan.

Nell'ottobre 2016 l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiedeva al Comune di Livigno di comunicare il provvedimento col quale l'ente aveva ottemperato alla diffida ministeriale.

Ancora una volta il Comune non provvedeva e con nota prot. 18089 ricevuta il 27 ottobre 2016 il Provveditorato alle Opere Pubbliche sollecitava l'adempimento della diffida.

Il Comune di Livigno adottava l'ordinanza n. 107 del 7 novembre 2016 con cui revocava l'ordinanza n. 2983/2004 ma affermava la necessità di regolamentare la circolazione delle autocaravan al fine di salvaguardare l'igiene e la salute pubblica nonché l'ordine pubblico e la sicurezza della circolazione.

Per evitare future contestazioni, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti trasmetteva al Comune di Livigno il modello di ordinanza di divieto di bivacco, attendamento e campeggio senza pregiudizio per la circolazione e sosta delle autocaravan e in generale di tutti i veicoli e la relazione dal titolo *"Criteri per l'organizzazione delle aree adibite al parcheggio e alla sosta dei veicoli"*.

A un mese dalla revoca, con ordinanza n. 116 del 27 dicembre 2016 il Comune di Livigno, oltre a prevedere un condivisibile divieto di campeggio, istituiva ancora una volta il divieto di sosta e di fermata con pernottamento a bordo delle autocaravan dalle ore 22.00 alle ore 8.00.

Prontamente, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti invitava il Comune a esercitare l'autotutela dell'ordinanza n. 116/2016 evidenziando i profili di illegittimità e preannunciando l'impugnazione del provvedimento.

A seguito dell'istanza in autotutela, il Comune di Livigno adottava l'ordinanza n. 22 del 14 febbraio 2017 con cui revocava l'ordinanza n. 116/2016 ma riaffermava ancora una volta la necessità di regolamentare la circolazione delle autocaravan al fine di salvaguardare l'igiene e la salute pubblica nonché l'ordine pubblico e la sicurezza della circolazione.

Con ulteriore istanza del febbraio 2017 l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti stante la condotta del Comune di Livigno, richiedeva un intervento preventivo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti affinché fosse evitata la reiterazione dei divieti.

Con ordinanza n. 86 del 2 agosto 2017 il Sindaco di Livigno Damiano Bormolini istituiva – per la terza volta – la limitazione alla sosta e fermata notturna delle autocaravan riproducendo pedissequamente il contenuto della precedente ordinanza n. 116/2017 e prevedendo quindi, oltre al divieto di campeggio, anche un divieto di sosta e la fermata con pernottamento a bordo delle autocaravan dalle ore 22.00 alle ore 8.00 fino al 3 settembre 2017.

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è nuovamente intervenuta proponendo direttamente ricorso ex art. 37 c.d.s. al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Stante la proposizione del ricorso, l'esecuzione dell'ordinanza n. 86/2017 era sospesa fino alla pronuncia del Ministero con la conseguenza che ogni sanzione comminata per divieto di sosta e fermata alle autocaravan istituiti sulla base dell'ordinanza n. 86/2017 è illegittima.

Contestualmente l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ha trasmesso al Comune un'istanza di accesso chiedendo gli atti dell'istruttoria relativa al divieto di sosta e fermata alle autocaravan disposto con ordinanza 86/2017.

La presente relazione è stata inviata ai seguenti destinatari perché l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è sempre di supporto e mai di contrapposizione agli enti proprietari e/o gestori della strada. Infatti, l'analisi del provvedimento istitutivo di una illegittima limitazione alla circolazione stradale delle autocaravan è un ausilio prezioso per l'ente locale che, nella visione di buon governo, deve revocare tempestivamente il provvedimento stesso al fine di evitare indebiti oneri al cittadino e alla Pubblica Amministrazione.

comune.livigno@legalmail.it

sindaco.bormolini@comune.livigno.so.it Sindaco

Di seguito, a partire solo dal 2013 (articoli scaricabili gratuitamente aprendo www.incamper.org e inserendo la parola LIVIGNO nella RICERCA LIBERA), **il riepilogo delle azioni intraprese dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti per la corretta applicazione e interpretazione delle norme in materia di circolazione delle autocaravan nel Comune di Livigno (SO).**

5 settembre 2013

Il camperista V.G. riceve il verbale con il quale la Polizia municipale di Livigno contesta la violazione dell'ordinanza n. 2983/2004 per sosta fuori dalle aree attrezzate.

6 settembre 2013

Il camperista A.S. riceve il verbale con il quale la Polizia municipale di Livigno contesta la violazione dell'ordinanza n. 2790/2003 per sosta fuori dalle aree attrezzate.

27 settembre 2013

Il camperista A.S. per il tramite dell'Avv. Assunta Brunetti chiede al Sindaco di Livigno di annullare il verbale tramite scritti difensivi presentati in base all'art. 18 della legge n. 689/1981.

27 settembre 2013

Il camperista V.G. per il tramite dell'Avv. Assunta Brunetti chiede al Sindaco di Livigno di annullare il verbale tramite scritti difensivi presentati in base all'art. 18 della legge n. 689/1981

27 settembre 2013

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Comune di Livigno di annullare l'ordinanza n. 2983/2004.

14 ottobre 2013

Con ordinanza n. 141 del 14 ottobre 2013, il Comune di Livigno archivia il verbale emesso a carico del camperista A.S. poiché l'ordinanza n. 2790/2003 non era più in vigore.

25 ottobre 2013

Con nota prot. 21939 il Sindaco di Livigno respinge l'istanza di annullamento dell'ordinanza n. 2983/2004.

25 ottobre 2013

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti per il tramite dell'Avv. Assunta Brunetti sollecita l'annullamento dell'ordinanza n. 2983/2004 evidenziando alcuni vizi di legittimità.

29 gennaio 2014

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti per il tramite dell'Avv. Assunta Brunetti chiede al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di intervenire nei confronti del Comune di Livigno in merito all'ordinanza n. 2983/2004 e delle sbarre ad altezza ridotta dalla sede strada presenti in alcuni parcheggi del Comune.

17 febbraio 2014

Con nota prot. 780 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti invita il Comune di Livigno alla revoca dell'ordinanza n. 2983/2004 dopo averne ravvisato molteplici profili di illegittimità.

18 febbraio 2014

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Comune di Livigno di trasmettere il provvedimento con il quale è stata disposta la revoca dell'ordinanza n. 2983/2014 in ottemperanza all'invito ministeriale.

19 marzo 2014

Con nota prot. 5279 il Sindaco di Livigno scrive al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per conoscenza all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti giustificando l'ordinanza n. 2983/2004 alla luce dell'intenso traffico veicolare nel territorio comunale. Il Sindaco precisa altresì che solo centottanta stalli di sosta sono preclusi alle autocaravan a causa delle sbarre ad altezza ridotta dalla sede stradale.

1 aprile 2014

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti replica alla nota del Sindaco di Livigno del 19 marzo 2014 evidenziando l'inesistenza di nesso logico tra l'intenso traffico veicolare e il divieto di sosta alle autocaravan dalle ore 22,00 alle ore 09,00 e rimarcando che il divieto riguarda l'intero territorio comunale e non semplicemente centottanta stalli di sosta nei quali, per di più, la sosta alle autocaravan è preclusa anche dalle ore 09,00 alle ore 22,00 a causa delle sbarre ad altezza ridotta dalla sede stradale.

13 novembre 2014

Con nota prot. 5401, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sollecita la revoca dell'ordinanza n. 2983/2004.

20 novembre 2014

Il Giudice di pace di Tirano accoglie il ricorso di un camperista sanzionato per violazione dell'ordinanza del Comune di Livigno n. 2983/2004.

19 gennaio 2016

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Comune di Livigno se le aree a pagamento nelle quali è consentita la sosta delle autocaravan sono o meno private.

19 gennaio 2016

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di intervenire nei confronti del Comune di Livigno per la revoca dell'ordinanza n. 2983/2004, con un provvedimento di diffida ai sensi dell'articolo 45 del codice della strada.

18 febbraio 2016

Con nota prot. 2157 il Comune comunica che le aree a pagamento nelle quali è consentita la sosta delle autocaravan sono private tranne quella sita nella frazione di Trepalle in località Passo Eira.

18 febbraio 2016

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, a integrazione dell'istanza al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 19 gennaio 2016, invia la nota del Comune di Livigno prot. 2157/2016 del 3 febbraio 2016.

29 luglio 2016

Con nota prot. n. 4681 del 29 luglio 2016 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti diffida il Comune di Livigno a oscurare e conseguentemente rimuovere i segnali di divieto alle autocaravan installati in base all'ordinanza n. 2983/2004.

18 ottobre 2016

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Comune di Livigno il provvedimento con il quale si ottempera alla nota ministeriale prot. n. 4681 del 29 luglio 2016.

27 ottobre 2016

Con nota prot. 18089 datata 12 ottobre 2016, il Provveditorato alle Opere pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna chiede al Comune di Livigno di comunicare, con urgenza, l'avvenuta rimozione della segnaletica illegittima installata in base all'ordinanza n. 2983/2004.

8 novembre 2016

Il Comune di Livigno trasmette l'ordinanza n. 107 del 7 novembre 2016 con la quale è stata revocata l'ordinanza n. 2983/2004. L'amministrazione comunale manifesta l'esigenza di adottare una nuova regolamentazione della circolazione delle autocaravan.

8 novembre 2016

Per evitare future contestazioni, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti trasmette al Comune di Livigno il modello di ordinanza di divieto di bivacco, attendamento e campeggio senza pregiudizio per la circolazione e sosta delle autocaravan e in generale di tutti i veicoli e la relazione dal titolo "*Criteri per l'organizzazione delle aree adibite al parcheggio e alla sosta dei veicoli*".

27 dicembre 2016

Il Comune di Livigno adotta l'ordinanza n. 116 del 27 dicembre 2016 con cui istituisce nuovamente il divieto di sosta e di fermata con pernottamento a bordo delle autocaravan.

12 gennaio 2017

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Comune di Livigno di esercitare l'autotutela annullando ovvero revocando l'ordinanza n. 116/2016.

14 febbraio 2017

Il Comune di Livigno adotta l'ordinanza n. 22 del 14 febbraio 2017 con cui revoca l'ordinanza n. 116/2016 ma riaffermava ancora una volta la necessità di regolamentare la circolazione delle autocaravan al fine di salvaguardare l'igiene e la salute pubblica nonché l'ordine pubblico e la sicurezza della circolazione.

13 agosto 2017

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti propone ricorso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti avverso l'ordinanza n. 86 del 2 agosto 2017 nella parte in cui istituisce il divieto di sosta e di fermata notturno alle autocaravan fino al 3 settembre 2017. L'esecuzione dell'ordinanza n. 86/2017 è sospesa fino alla pronuncia del Ministero. Ogni sanzione comminata per divieto di sosta e fermata alle autocaravan istituiti sulla base dell'ordinanza n. 86/2017 è illegittima.

14 agosto 2017

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ha chiesto al Comune di Livigno l'accesso agli atti dell'istruttoria relativa al divieto di sosta e fermata alle autocaravan disposto con ordinanza 86/2017.